REALISMO SOCIALE

1. NATURA E SOCIETA'

- nel corso del 1800 si espande sempre di più la MECCANIZZAZIONE DELLA NATURA
  - non solo in Inghilterra
    - dove Constable le si oppone
    - ma anche nelle CAMPAGNE FRANCESI
      - le famiglie come i COURBET e i MILLET prendono il controllo dei territori
        - producendo molto più di ciò che necessitano
        - mettendo in difficoltà la società CONTADINA
          - i contadini lavorano al servizio delle grandi famiglie
          - alcuni contadini affittano degli appezzamenti di terra
            - ma non sono sufficienti per la loro sussistenza
- Jean-François MILLET (1814-75(
  - NON concorda con la visione borghese dei contadini come FELICI e SANI
    - la loro situazione è molto diversa e lui decide di raccontarla
  - "Il seminatore" 1850
    - rappresenta il CONTADINO come un EROE
      - l'artista dà DIGNITA' e SOLENNITA' al duro lavoro contadino
        - che sta seminando con un gesto sicuro ed energico
      - all'interno di un PAESAGGIO non invaso dalla moderna INDUSTRIALIZZAZIONE
        - è una scena IDEALIZZATA perché nella realtà la situazione contadina non è più questa
    - viene esposto al Salon del 1850
      - ci sono delle critiche contrastanti
        - i PROGRESSISTI ammirano il fatto di rappresentare il contadino come un eroe
          - che lotta per i suoi diritti
        - i più CONSERVATORI vedono un pericoloso supporto alla classe contadina
          - che sta lottando per i suoi diritti
    - le pennellate sono spesse ed evidenti
      - quasi emotive
  - "Le spigolatrici" 1857
    - le donne diventano un tutt'uno con il paesaggio in cui sono immerse
    - l'artista mostra il DURO LAVORO delle spigolatrici
      - portato avanti con grande ELEGANZA
        - ELOGIA il loro lavoro
- Wilhelm LEIBL (1844-1900)
  - nel 1869 espone delle opere al Glaspalast a Monaco
    - Courbet lo nota e lo invita a Parigi
      - Leibl sta a Parigi fino al 1870
        - poi vive in villaggi bavaresi e inizia a dipingere scene di VITA CONTADINA
          - per rappresentare l'IDENTITA' TEDESCA CONSERVATRICE CRISTIANA
  - "Tre donne in chiesa" 1878-81
    - è una scena DETTAGLIATA e REALISTICA
      - gli abiti sono tipici alpini
    - le due donne adulte sono immerse nella preghiera
      - la più giovane è più assorta nei suoi pensieri
- Gustave COURBET (1819-1877)
  - ha studiato con gli allievi di Gros e David
    - ma è in conflitto con il sistema accademico
      - e si dichiara un AUTODIDATTA
      - non ha mai fatto domanda per entrare all'École Royale
      - studia all'École des Beaux Arts a Parigi
        - ma non è soddisfatto dagli insegnamenti e studia all'Academie Suisse
          - che è indipendente dall'Accademia
  - è considerato il caposcuola del REALISMO
    - è un borghese ma si identifica come RUDE e SELVAGGIO
    - la sua pittura è molto più polemica e riformista rispetto a quella di Millet
  - comincia ad esporre al Salon nel 1844
    - "Dopo cena ad Ornans" 1848
      - vince una medaglia al Salon del 1849
      - è un dipinto di grandi dimensioni
        - è una scena di GENERE con le dimensioni di una pittura STORICA
    - "Gli spaccapietre" 1849
      - rappresenta la REALTA' SOCIALE
        - è polemico e riformista
          - DENUNCIA il fatto che molti contadini sono costretti a fare questo lavoro
            - perché impoveriti dai grandi proprietari terrieri
        - sono lavoratori OPPRESSI
          - che minacciano l'ordine sociale
            - infatti ci sono molte rivolte contadine nella metà del 1800
            - i contadini non hanno VOLTO perché rappresentano l'intera CLASSE SOCIALE
              - che possono ribellarsi alla BORGHESIA
      - rappresenta ogni dettaglio con REALISMO
        - camicia strappata
        - mani sporche
        - la fatica del lavoro
  - è ARTISTA D'OPPOSIZIONE
    - "Funerale a Ornans" 1849-50
      - è un ENORME DIPINTO DI GENERE
        - presentato al Salon del 1851 come "pittura storica"
          - è una PROVOCAZIONE
            - alle gerarchie dell'accademia e al pubblico parigino
              - perché le dimensioni portano grande attenzione ad un evento anonimo
            - contro le disposizioni napoleoniche del 1808
              - che obbligano a seppellire i defunti fuori dalla città per questioni igieniche
                - qui Courbet mostra il funerale del suo prozio che è stato il primo ad essere seppellito nel nuovo cimitero a Ornans (in città)
                  - IL SENSO NAZIONALE FRANCESE non è così forte a Ornans
                    - è una città legata alle tradizioni LOCALI e REGIONALI
      - è diviso in 3 parti come fosse un TRITTICO
        - SINISTRA: la chiesa cattolica
        - CENTRO: autorità amministrativa
        - DESTRA: donne in lutto
          - sono tutti ritratti specifici di abitanti di Ornans (anche i genitori e le sorelle di Courbet)
            - ma sono volti anonimi per la storia
              - quindi si scontra con le regole dell'accademia
          - rappresenta persone appartenenti a CLASSI SOCIALI DIVERSE tutte sullo STESSO PIANO
            - alle DONNE è dedicato lo stesso spazio di FUNZIONARI CIVILI e RELIGIOSI
              - così Courbet dichiara la sua POSIZIONE POLITICA EGUALITARIA (repubblicana)
    - nel 1855 PROTESTA fuori dall'Esposizione universale di Parigi
      - tra tutte le opere che Courbet sottopone ne vengono scelte 11
        - lui chiede che ne vengano esposte altre ma viene rifiutata la sua richiesta
          - costruisce un suo padiglione indipendente fuori dall'Esposizione
            - chiamato il "Pavillon du Realisme"
              - in cui espone i 40 dipinti rifiutati
      - il "Pavillon du Realisme"
        - lo chiama così per sottolineare la falsità dell' arte accademica
        - il "Funerale a Ornans" viene esposto qui
        - "L'Atelier du peintre" 1854-55
          - anche questo di grandi dimensioni
          - Courbet è il pittore al centro della scena
            - gira le spalle alla modella nuda
              - che è tipica degli studi e dipinti accademici
            - l'unico che capisce qual è l'elemento di vero interesse è il BAMBINO
              - che sta guardando il quadro
          - in una lettera al suo amico Champfleury del 1855 descrive il dipinto
            - a sinistra ci sono persone comuni
              - poveri, ricchi ecc.
            - a destra ci sono i suoi amici e i collezionisti d' arte
    - porta le generazioni di artisti più giovani a RINNOVARE LA TECNICA PITTORICA
      - assieme a Delacroix
        - "La lotta di Giacobbe con l'Angelo" 1854-61
          - fonde elementi vicini e lontani tramite pennellate ampie
      - "Il mare in burrasca" 1870
        - è importante la TECNICA, non tanto i soggetti scelti
          - il quadro è costruito su 3 linee orizzontali
            - 1. la riva con le due imbarcazioni
            - 2. le onde con la schiuma
            - 3. il cielo nuvoloso
          - applica il colore pastoso sulla tela con la spatola

2. IL REALISMO DELLA SECONDA META' DEL 1800

- ci sono forti TENSIONI tra la le CLASSI OPERAIE/CONTADINE e la BORGHESIA
  - il 1848 e 49 sono gli anni dei moti rivoluzionari delle CLASSI LAVORATRICI
    - che continueranno fino all'abdicazione di Napoleone III nel 1871
  - gli artisti realisti rappresentano la REALE CONDIZIONE DI VITA delle CLASSI LAVORATRICI
    - senza finzione o idealizzazione
- Honoré DAUMIER (1808-79)
  - "Rue Transnonain, le 15 avril 1834" 1834
    - denuncia un episodio di VIOLENZA contro la classe operaia
      - ci sono delle proteste da parte dei lavoratori della seta a Lione
        - contro
          - le 90 ore settimanali di lavoro
          - l'abbassamento dei prezzi della seta
          - il divieto di sindacalizzazione
        - i leader vengono arrestati e processati
          - questo provoca delle proteste anche a Parigi
            - un ribelle uccide un soldato dalla finestra del suo appartamento
              - e subito dopo le truppe entrano nel palazzo e uccidono otto persone tra cui una donna e un bambino
    - è una scena quasi teatrale
      - che mette in risalto la condanna a morte
  - nel 1835 il governo censura le sue opere
    - ma lui continua lo stesso a rappresentare la nuova classe operaia
  - "Le linge (Sortie du bateau à lessive)" 1860-61
    - rappresenta una donna con la figlia che tornano dal lavaggio dei panni
    - alle loro spalle la Parigi chic che vive sulle spalle della gente umile che lavora
  - "Il vagone di terza classe" 1862
    - rappresenta la classe operaia
      - e la varietà sociale umana
      - su cui si regge la Francia e il suo sviluppo
- Ernest MEISSONIER (1815-1891)
  - è un AUTODIDATTA
    - (non come Daumier che si è formato all' Academie Suisse)
  - "La Barricade, rue de la Mortellerie, (Ricordo di guerra civile" 1848
    - rappresenta la repressione nel sangue dei moti del '48 a Parigi
      - iniziati perché
        - più del 50% dei lavoratori perde il lavoro nel maggio del 1948
          - quando l'Assemblea Nazionale chiude i programmi di lavoro finanziati a livello federale
      - 12.000 persone vengono arrestate
        - 1500 vengono uccise
    - è REALISMO SOCIALE
      - perché i fatti vengono mostrati in modo DETTAGLIATO e REALISTICO
        - viene raccontata la vita contemporanea reale
      - è DIVERSO dal REALISMO VISIVO di David e Ingres
        - le loro rappresentazioni sono un mix verosimile di realtà e fantasia
      - viene rappresentata una strage ma senza il dramma o l'emozione tipica del Romanticismo
        - non c'è la SPERANZA di un futuro migliore
          - (come si vede ad esempio nella "Libertà che guida il popolo" di DELACROIX
        - è una CRUDA DENUNCIA SOCIALE
          - si avvicina di più alla "Zattera della Medusa" di GERICAULT
            - solo che in questo caso non ci sono superstiti
- Courbet, Meissonier e Daumier rispondono a una DENUNCIA SOCIALE molto dibattuta dagli intellettuali francesi
  - questi artisti fanno parte di un CIRCOLO di RIFORMISTI e ANARCHICI
    - che discutono anche del RUOLO che hanno gli ARTISTI nell'emancipazione delle classi sociali inferiori
    - Pierre-Joseph Proudhon è un intellettuale socialista anarchico del gruppo
      - sostiene che l'epoca dell' "L'ARTE PER L'ARTE" sia finita
        - l'ARTE deve avere un FINE SOCIALE
          - = deve guardare la società e la realtà contemporanea

3. LA SOCIETA' INDUSTRIALE NELL'ARTE

- il lavoro viene IDEALIZZATO ed ELEVATO AD ATTIVITA' NOBILE
  - perché nella nuova realtà industriale il MOTORE DELLA SOCIETA' non è più la proprietà, ma il LAVORO
    - Ford Maddox BROWN (1821-93)
      - studia all'accademia d'arte di Anversa
        - lavora a Parigi e in Italia per poi trasferirsi in Inghilterra nel 1848
      - si associa ai PRERAFFAELLITI
        - Rossetti diventa il suo primo pupillo a Londra
      - "Work" 1852-65
        - mostra la GERARCHIA SOCIALE e la DIVISIONE DEI LAVORI nella vita quotidiana inglese
          - è una VISIONE IDEALIZZATA del lavoro come NOBILITANTE e PRODUTTIVO a Londra
          - ricrea con ATTENZIONE i DETTAGLI REALI della società vittoriana
            - si vede negli abiti, nell'ambiente, nelle attività ecc.
        - è REALISMO SOCIALE
          - perché Brown rappresenta i poveri lavoratori all'interno della scena di vita quotidiana
    - Adolf MENZEL (1815-1905)
      - lavora nel laboratorio di litografia del padre
        - e lo rileva nel 1832 quando il padre muore
      - inizia a pubblicare illustrazioni a 14 anni
      - diventa uno degli artisti tedeschi più importanti della seconda metà del 1800
        - nel 1856 diventa professore all'Accademia di Berlino
      - "Laminatoio (moderni ciclopi)" 1870-75
        - esposto all'Esposizione universale di Parigi del 1878
        - rappresenta l'INDUSTRIA SIDERURGICA
          - che è il nuovo motore della POTENZA ECONOMICA TEDESCA
          - il fuoco è il protagonista della scena
        - è un quadro molto grande
          - è una scena della realtà contemporanea con le dimensioni della pittura storica
        - è una VISIONE IDEALIZZATA
          - mostra la COLLABORAZIONE dei lavoratori in fabbrica
            - NON si denunciano le cattive condizioni di lavoro

4. DONNE NELLA SOCIETA' INGLESE DEL 1800

- nell'INGHILTERRA VITTORIANA le donne sono sottomesse e rinchiuse in casa (specialmente le donne borghesi)
  - i PRERAFFAELLITI sono attenti al ruolo sociale delle donne
    - e rappresentano spesso o DONNE FORTI o DONNE PIEGATE DALLE CIRCOSTANZE
      - "Ophelia" (1851-52) di John Everett MILLAIS
        - (già analizzata in parte nella mappa dei PRERAFFAELLITI)
        - il personaggio shakespeariano è impersonato da Elizabeth Siddal
          - modella e moglie di Rossetti
          - DONNA DAL CARATTERE FORTE E LIBERO
        - mescola TRADIZIONE e MODERNITA'
          - nell'Inghilterra vittoriana le giovani donne sono obbligate ad obbedire al padre e poi al marito una volta sposate
            - le donne borghesi sono destinate ad una vita noiosa e frustrante
              - e spesso si suicidano annegandosi come Ophelia
          - la morte di Ophelia e i suicidi nella società inglese dell'epoca sono strettamente legati
            - tanto che le attrici che devono impersonare Ophelia vengono mandate in manicomio
              - per vedere dal vivo i comportamenti di Ophelia
                - cioè di quelle donne che vengono rinchiuse perché tentano il suicidio
      - "The Awakening Conscience" 1853 di William Holman HUNT
        - rappresenta un'altra caratteristica della BORGHESIA BRITANNICA
          - = la prostituzione e i rapporti extraconiugali
        - spesso gli uomini borghesi hanno una relazione fuori dal matrimonio
          - in questo caso si mostra la DEVIANZA SESSUALE in un INTERNO DOMESTICO diverso da quello FAMILIARE BORGHESE
            - è la casa della prostituta
        - la modella è ANNIE MILLER
          - proviene dagli "slums" = i bassifondi
          - fa parte della classe lavoratrice
            - lavora come modella e probabilmente come prostituta
          - Hunt la porta con sé
            - vuole offrirle un'OCCASIONE DI REDENZIONE
              - ma lei non vuole essere salvata
      - "Nameless and Friendless" 1857 di Emily Mary OSBORN
        - La OSBORN è una delle artiste di successo inglesi dell'epoca
          - è ritrattista che è tipico delle artiste
            - visto che gli altri generi di pittura sono a loro proibiti
        - mostra una donna nubile (non ha la fede) appartenente alla borghesia
          - che rappresenta la DIFFICOLTA' delle donne di affermarsi nel mondo dell'arte
            - tutti gli uomini attorno la scrutano
            - il gallerista sta valutando il suo lavoro
      - "Rue des Moulins" 1894 di Henri DE TOULOUSE-LAUTREC
        - è una rappresentazione CRUDA all'interno di un bordello
          - delle visite mediche delle prostitute per prevenire le malattie
      - "Demoiselles des bords de la Seine" 1856-57 di Gustave COURBET
        - mostra l'aspetto sociale della prostituzione, l' AMBIGUITA' MORALE e la LIBERTA' FEMMINILE
          - della Francia della seconda metà del 1800
            - le donne non si trovano più in luoghi esotici o negli harem orientali
              - sono lungo la Senna
        - la tela è grande
          - ha le dimensioni di una pittura storica
        - lo scandalo è causato dal titolo completo
          - = "Giovani donne sulla riva della Senna durante il Secondo Impero"
            - richiama l'AMBIGUITA' MORALE del governo di Napoleone III
              - si nega la prostituzione ma per i borghesi è tollerata e legalizzata
              - lo stesso Napoleone ha molte amanti
        - la donna in bianco sembra vestita ma in realtà è in sottoveste
          - sta usando il suo vestito come cuscino
          - ha una posa ammiccante

Presented with XMind